



SEGRETERIA GENERALE

Via Cavour, 256 - 00184 R o m a
Tel. 06 4620051 - Fax 06 47823150
sap-nazionale.org
nazionale@sap-nazionale.org

Prot. 0902/35 - SG.34 - PAO.

Roma, 24 aprile 2019

Prefetto Franco Gabrielli
Capo della Polizia - Direttore Generale della Pubblica
Sicurezza
Ministero dell'Interno
Piazza del Viminale, 1 - R O M A

OGGETTO: esercitazioni di tiro

Eccellenza,
sono giunte a questa O.S. diverse segnalazioni, in particolare dalle Questure di Trieste e Milano, che denunciano l'irregolare svolgimento dell'addestramento al tiro.

Come noto il vigente Accordo Nazionale Quadro quantifica in 12 giornate lavorative per ciascun appartenente alla Polizia di Stato il tempo da destinare ogni anno all'aggiornamento e all'addestramento professionale. Di queste 3 sono riservate all'addestramento al tiro.

La circolare diramata dal Dipartimento sull'aggiornamento professionale per l'anno 2019 prescrive che le esercitazioni al tiro debbano svolgersi secondo le disposizioni impartite con le ministeriali n. 500/C/A/AGC.6 prot. 7947 del 19 giugno 2008 e n. 500/A/AGC.6 prot. 9978 del 8 settembre 2008.

Nonostante ciò sappiamo che non sempre al personale sono assicurate le 3 giornate previste pertanto riteniamo ancora più grave che presso le suddette sedi non venga assicurata neanche la regolarità della singola giornata addestrativa. In particolare i colleghi durante l'attività di esercitazione esplodono un numero di colpi inferiore a quello stabilito, intono alle 24 cartucce.

Le ragioni di tale irregolare addestramento risiederebbero nel mancato rifornimento di cartucce presso gli Uffici territoriali.

Eccellenza,
tutti noi conosciamo l'importanza che l'addestramento al tiro riveste in relazione alla capacità operativa necessaria nei diversi scenari operativi nei quali i colleghi sono chiamati a svolgere le proprie funzioni.

L'esercitazione di tiro costituisce un momento imprescindibile del percorso formativo degli operatori dello Stato ed è dunque necessario assicurarne uno svolgimento completo e regolare, al fin di garantire non solo l'incolumità dei colleghi in servizio ma più in generale la sicurezza della comunità tutta.

Per le suesposte ragioni La invitiamo ad adottare le opportune determinazioni idonee a rimuovere i fattori critici che stanno impedendo il regolare espletamento delle esercitazioni da parte del personale in alcune province.

Considerata la gravità di quanto segnalato si rimane in attesa di cortese urgentissimo riscontro scritto.

Con osservanza.

IL SEGRETARIO GENERALE
- Stefano PAOLONI -